

AGGIORNAMENTO P.T.O.F 2018-2019

SOMMARIO

	Pagina
Introduzione	2
Organigramma	4
Autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento	8
Piano annuale per l'inclusione	14
Integrazioni al P.T.O.F.-Progetti curricolari	22
Progetti potenziamento/recupero	26
Modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti	29
Attività di alternanza Scuola - Lavoro	30
Percorsi insegnamento C.L.I.L.	34
Report INVALSI A.S. 2017/18	47

Introduzione

Il presente documento va ad integrare il piano di programmazione triennale dell'offerta formativa (PTOF) redatto nel corso dell'anno 2016 per il triennio scolastico 2016-2019.

Il collegio docenti, vista la legge n. 107/2015, *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)*, il *Regolamento e Indicazioni Nazionali Professionali 2010 ed il DM 61/17*, elabora Il presente Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa-annualità 2018/2019, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, anche alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 che tendono alla promozione dello sviluppo sostenibile in tutti i campi dell'agire. Viene confermata la programmazione triennale dell'offerta formativa con le specifiche attività della scuola:

- obiettivi educativi e formativi generali;
- curricolo verticale ed aderenza ai contenuti ed ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per gli istituti tecnici e professionali alla luce del decreto legislativo 61/2017 che ridisegna l'impianto dell'istruzione professionale italiana;
- scelte conseguenti alla previsione di cui alla legge 107 con i vari fabbisogni di organico;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio per una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza;
- proposte per il Piano di Miglioramento;
- reti di collaborazione;
- scelte di gestione e di organizzazione.

Vengono invece riviste ed integrate le scelte programmatiche riguardanti le seguenti attività:

- **Organigramma**
- **Autovalutazione**
- **Piano annuale inclusione**
- **Progetti curriculari**
- **Progetti potenziamento/recupero**
- **Progetto Clil**
- **Alternanza scuola/lavoro**

Tale revisione ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/10/2018 con delibera n.5 ed è stata approvata dal consiglio d'istituto nella seduta del giorno 31/10/18, delibera n. 4

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA ELENA MAZZARELLI

COLLABORATORI VICARI

1° Collaboratore vicario	Prof.ssa PERUGINI Antonia Annunziata – sede Faicchio
2° Collaboratore vicario	Prof.ssa PIETROPAOLO Teresa – sede Castelvenere

REFERENTI DI PLESSO

FAICCHIO	Prof.re PELLICANÒ Silvio Salvatore
CASTELVENERE	Prof.ssa CONTI Patrizia

Referente Area Qualità – Valutazione e Miglioramento	Prof.ssa RAPUANO Filomena
---	---------------------------

Referente Alunni H e DSA	Prof.ssa CONTI Patrizia
---------------------------------	-------------------------

ANIMATORE DIGITALE	Prof.re D’ORSI Massimo Mario
---------------------------	------------------------------

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – Coordinamento e realizzazione attività relative al PTOF – monitoraggio – valutazione - miglioramento	Prof.ssa RAPUANO Filomena
Area 2 – Coordinamento e realizzazione attività di supporto ai docenti e comunicazioni istituzionali	Prof.ssa D’AIELLO Maria Luisa
Area 3 – Coordinamento e realizzazione di attività di supporto agli studenti - viaggi di istruzione	Prof.ssa ORSINI Maria
Area 4 – Coordinamento e realizzazione di attività relative all’ASL e rapporti con il territorio	Prof.re MASSARO Fiorenzo
Area 5 – Coordinamento e realizzazione attività di inclusione e di prevenzione del disagio alunni con bisogni	Prof.ssa CONTI Patrizia

REFERENTI – COMPONENTI COMMISSIONI

COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO

COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO	
COMPONENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO
	D.S.G.A.
	PETRUCCI Michele (ATA)
	Prof.ssa PERUGINI Antonia A.
	Prof. re MATURO Carlo
	OFFI Fraddial (ATA)

COMMISSIONE ELETTORALE

COMMISSIONE ELETTORALE	
COMPONENTI	Prof. re D'ORSI Massimo Mario
	Prof. re MALGIERI Michelangelo
	Prof.ssa OLIVIERO Sonia
	Prof.ssa LABAGNARA Milena

COMMISSIONE VIAGGI

COMMISSIONE VIAGGI	
COMPONENTI	Prof.ssa OLIVIERO Sonia
	Prof.ssa RAPUANO Filomena
	Prof.ssa SICILIANO Maria Maddalena
	Prof.ssa VEGLIANTE Lucia
	Prof.re LANDINO Vincenzo
	Prof.ssa FORMICHELLA Ester

COMMISSIONE INCLUSIONE/SPORTELLO

COMMISSIONE INCLUSIONE/SPORTELLO	
COMPONENTI	Prof.ssa CONTI Patrizia
	Prof.ssa LUCIANO Caterina
	Prof.re D'ORSI Massimo Mario
	Prof.ssa D'AIELLO Maria LUISA
	Prof. re MALGIERI Michelangelo
	Prof.ssa LANDOLFI Angela
	Prof.ssa COLELLA Teresa

COMMISSIONE ESAMI DI STATO/QUALIFICA/INTEGRATIVI/RECUPERO

COMMISSIONE ESAMI DI STATO/QUALIFICA/INTEGRATIVI/RECUPERO	
COMPONENTI	Prof.ssa LAURIELLO Anna
	Prof.ssa SICILIANO Maria Maddalena
	Prof.ssa LABAGNARA Milena
	Prof.ssa VEGLIANTE Lucia
	Prof.re MASSARO Fiorenzo

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

COMPONENTI	Prof.ssa ORSINI Maria
	Prof.re PELLICANO' Silvio S.
	Prof.ssa LANDOLFI Angela
	Prof.ssa SAUCHELLI Maria Grazia
	Prof.ssa CONTI Patrizia
	Prof.ssa URBANO Giuseppina
	Prof.ssa RAPUANO Filomena
	Prof.re CIRIELLO Antimo
	Prof.ssa OLIVIERO Sonia

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

COMPONENTI	Prof.ssa ORSINI Maria
	Prof.ssa PETRONZI Pierpaolo
	Prof.ssa PIETROPAOLO Teresa
	Prof.ssa PERUGINI Antonia A.
	Prof. re LANDINO Vincenzo
	Prof.re MATURO Carlo
	Prof.ssa SICILIANO Maria Maddalena
	Prof.ssa CONTI Patrizia

COMMISSIONE RAV – PTOF – PdM – NUCLEO di VALUTAZIONE

COMPONENTI	Prof.ssa RAPUANO Filomena
	Prof.ssa D'AIELLO Maria Luisa
	Prof.ssa ORSINI Maria
	Prof.ssa LUCIANO Caterina
	Prof.ssa PERUGINI Antonia A.
	Prof.ssa PIETROPAOLO Teresa
	Prof.ssa CONTI Patrizia
	Prof.re MATURO Carlo

COMMISSIONE LEGALITA'/AMBIENTE

COMPONENTI	Prof.ssa LUCIANO Caterina
	Prof.ssa PANZA Gioia
	Prof.re PISCITELLI Alfredo
	Prof.ssa URBANO Giuseppina
	Prof.ssa CACCIOLA Virginia
	Prof.ssa D'AIELLO Maria Luisa
	Prof.ssa MASTROVITO Silvia S.
	Prof.ssa OLIVIERO Sonia

COMMISSIONE SICUREZZA	
COMPONENTI	Prof.ssa PIETROPAOLO Teresa
	Prof.ssa PERUGINI Antonia A.
	Prof.re PENGUE Raffaele
	Prof.re MELILLO Antonio
	Prof.ssa SIMEONE Paola

COMMISSIONE INCLUSIONE/SPORETELLO ASCOLTO	
COMPONENTI	Prof.ssa LUCIANO Caterina
	Prof.re MALGIERI Michelangelo
	Prof.ssa D'AIELLO Maria Luisa
	Prof.re D'ORSI Massimo
	Prof.ssa CONTI Patrizia
	Prof.ssa COLELLA Teresa

TEAM DIGITALE 2018-2019

1. D'ORSI Massimo Mario
2. D'AIELLO Maria Lusìa
3. PELLICANO' Silvio
4. PIETROPAOLO Teresa
5. PENGUE Raffaele
6. LUCIANO Caterina
7. PICA Patrizia
8. CONTI Patrizia
9. PERUGINI Antonia
10. ORSINI Maria
11. DE VIVO Mirko
12. COLELLA Teresa

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, previsto per il triennio 2016/2017-2018/2019, è stato elaborato come pianificazione e sviluppo di azioni indicate quali priorità nel Rapporto di Autovalutazione (RAV a. s. 2014/2015).

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico-didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, che devono essere coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate, viste per lo più fino ad oggi come avulse dal percorso principale;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie che, durante tutto il percorso di studi, sono portate a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

Poiché il RAV ha evidenziato criticità riguardo a:

- **continuità in senso verticale ed orizzontale;**
va data particolare attenzione al coordinamento dei curricula degli anni iniziali in modo da superare tutte le variabili che potrebbero avere ripercussioni negative sul rendimento degli alunni, attraverso progetti mirati anche alla luce del Decreto legislativo n. 61/17 per l'indirizzo professionale;
- **rubriche di valutazione disciplinari ed interdisciplinari;**
bisogna mirare ad una valutazione trasparente equilibrata e calibrata in modo da promuovere negli allievi il successo formativo. La rubrica indica e descrive i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo e mette in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e indica il livello/grado di raggiungimento, attraverso percorsi di formazione idonei;
- **dialogo scuola-famiglia;**
è necessario promuovere il benessere nell'adolescente attraverso programmi di gruppo e personalizzati costruiti sulla base del profilo individuale ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali;
- **banca dati alunni diplomati;**
è importante censire gli studenti in termini di occupabilità a lungo e medio termine, attraverso

formazione mirata e dotazione di strumenti idonei;

- **livelli di apprendimento della matematica e dell'italiano**, rilevati dalle prove INVALSI; è da potenziare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso azioni formative e di aggiornamento di carattere metodologico e didattico in riferimento ai docenti e sono da innalzare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano degli alunni attraverso la progettazione di azioni formative e laboratoriali mirate al consolidamento e al potenziamento delle competenze in ambito logico-matematico e linguistico-espressivo.

PRIORITÀ

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio riguarda gli **Esiti degli studenti** in riferimento ai risultati nelle prove standardizzate.

Il piano di miglioramento, nel suo aggiornamento per l'a. s. 2018/2019, terrà conto tuttavia anche delle seguenti priorità:

- Risultati scolastici;
- Formazione mirata dei docenti;
- Individuazione, nella programmazione disciplinare e nei progetti, dei traguardi di competenza degli studenti, in particolar modo nelle prime classi dei percorsi professionali, attraverso indicatori di valutazione;
- Competenze chiave di cittadinanza.
- Attuare un'indagine sugli studenti in uscita ed analisi di dati.

TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Rilevare una tendenza positiva nei risultati di matematica e italiano nelle prove nazionali che avvicini ai dati alle medie di riferimento;
- Ridurre la varianza tra le classi;
- Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono, in relazione a diversi ambiti:

1) Continuità e orientamento:

- Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Coinvolgimento delle famiglie.
- Formulare Indicatori utili alla verifica dell'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.

2) Curricolo, progettazione e valutazione:

- Progettazione di interventi mirati ad attività laboratoriali per gli alunni sulla base delle criticità individuate.
- Prevedere percorsi di recupero/ potenziamento in orario extracurricolare.
- Realizzazione di protocolli comuni per la realizzazione dell'attività didattica.
- Individuazione di chiari obiettivi e abilità/competenze da raggiungere anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Utilizzo di prove strutturate per classi parallele e adozione di criteri comuni per la correzione delle prove.
- Elaborazione di un sistema comune di monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati.

3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Costituzione di un gruppo di lavoro, per l'analisi delle Prove Invalsi e l'individuazione degli items riportanti maggiori criticità.
- Progettazione e realizzazione, a cura del gruppo di lavoro individuato, di interventi mirati di formazione per i docenti a supporto delle azioni intraprese.
- Percorsi di formazione per docenti sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione condivisi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDI
PRIORITA'	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare il punteggio della scuola in Italiano e Matematica, che avvicini i dati alle medie di riferimento. Ridurre le percentuali di alunni collocati nel livello 1 e 2 delle prove.
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre la varianza tra le classi. Sviluppo risorse umane: formazione docenti. Migliorare gli esiti degli scrutini, soprattutto nelle aree logico-matematica e linguistica.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza. In particolare, potenziare il riconoscimento del ruolo delle Istituzioni e la cultura della legalità in tutti gli ambiti.

Tabella 2.1 – Area di processo e Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI STRATEGICHE
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. • Coinvolgimento delle famiglie. • Collaborazione tra i docenti. • Inclusione/integrazione 	AZIONI EFFETTUATE
		<ul style="list-style-type: none"> • Incontri per la formazione delle classi prime. • Raccolta di informazioni sul profilo degli alunni in entrata. • Incontri con le famiglie.

Tabella 2.2 - Area di processo e Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI STRATEGICHE
CURRICOLO PROGETTAZION E E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di interventi mirati ad attività laboratoriali, per gli alunni, sulla base delle criticità individuate. • Prevedere percorsi di recupero/ potenziamento in orario extra- curricolare. • Realizzazione di protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. • Individuazione di chiari obiettivi e abilità/competenze da raggiungere anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 	AZIONI EFFETTUATE
		<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di laboratori per migliorare le competenze logico- matematiche e linguistiche. • Realizzazione di corsi in orario extra- scolastico volti al recupero delle difficoltà in ambito logico- matematico e linguistiche.
		AZIONI DIGITALI

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prove strutturate per classi parallele e adozione di criteri comuni per la correzione delle prove. • Elaborazione di un sistema comune di monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali con alunni per il potenziamento e il miglioramento degli apprendimenti nell'area logico- matematica e linguistica – Palestra digitale Aulazero1
--	--	---

Tabella 2.3 - Area di processo e Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI STRATEGICHE
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro, per l'analisi delle Prove Invalsi e l'individuazione degli items riportanti maggiori criticità. • Progettazione e realizzazione, a cura del gruppo di lavoro individuato, di interventi mirati di formazione per i docenti a supporto delle azioni Intraprese, relativi soprattutto alla didattica della matematica e linguistica. • Percorsi di formazione per docenti per giungere alla definizione di criteri di progettazione e di valutazione condivisi. 	<p style="text-align: center;">AZIONI EFFETTUATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di un Gruppo di lavoro volto all'analisi dei risultati delle prove Invalsi, al confronto dei risultati emersi e allo studio delle criticità in esse evidenziate. • Adesione al piano PNSD di Formazione per docenti - Piano Nazionale Scuola Digitale • Partecipazione a corsi base di alfabetizzazione organizzati nell'ambito del piano di formazione digitale previsto dal Team dell'Innovazione. • Candidatura a Progetti PONFSE 2014-2020 Competenze di base Asse I Azione 10.2.1 e 10.2.2 e Cittadinanza e creatività digitale Azione 10.2.2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
• minorati vista	
• minorati udito	0
• Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	10
• DSA	12
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	5
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	25
• Linguistico-culturale	70
• Disagio comportamentale/relazionale	12
• Altro	1
Totali	
% su popolazione scolastica	8.5%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici	SI

	a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2				SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEP). La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.P. e P.D.P. previste dal CTS.

GLHI

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno.

Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Il GLHI si riunisce periodicamente.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del POF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;

E'corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

Convoca e presiede il GLI e il GLHI;

Organizza la formazione dei docenti;

Supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento

cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore

collaborazione con i compagni.

REFERENTE GLHI

Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.

SEVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno. L'educatore lavora a stretto contatto con il C.d.C. secondo quanto previsto nel piano annuale. Le attività consistono in un sostegno didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi, ecc..

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO - CIC

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;

individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

PERSONALE ATA

Collabora con il docenti al buon andamento del PAI.

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione di P.D.P (anche in via temporanea), che prevedano l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia ai D.S.A.. Pur confermando l'attuale modello di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli P.E.P.) e dell'orario flessibile sulle attività modulari (tirocini formativi), si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe, lavorando a classi aperte con lo scopo di: garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e

BES; favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento dei suddetti alunni; agevolare la piena integrazione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL); Enti di formazione-lavoro; Enti locali; Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti. Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da: Ambito Sociale B04 CTS e CTI di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

Si riportano di seguito alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di **accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;

Il gruppo di lavoro dell'inclusione ha inizio anno scolastico dopo un'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio hanno messo in evidenza molteplici problematiche di disagio sociale dovute a carenze di occasione di aggregazione e crescita culturale, nonché a dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze inferiori agli standard previsti. Il diffuso fenomeno dell'emigrazione da Paesi stranieri ha generato un tessuto sociale eterogeneo, con fenomeni giovanili tipici, quali bullismo, insuccesso e dispersione scolastica. Tale situazione ha indotto gli operatori scolastici ad impegnarsi per la promozione di una cultura dell'inclusione, che oltre ad alimentare uno sguardo osservante sui problemi e sulle possibilità espresse da un gruppo comprendente un alunno con bisogni speciali, ha predisposto spazi e momenti didattici volti a creare una reale integrazione che parte dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi. Il progetto ha trovato la sua attuazione attraverso i microprogetti **Laboratorio creativo Eco-art, Oltre lo schermo: cineforum diversità e inclusione, Le strade dell'olio", Quattro passi nel verde, La giornata della memoria, la primavera nell'arte, percorso cantine, Percorso trekking una passeggiata tra "Sanniti e Briganti"**.

Il nostro Istituto, ha aderito al Progetto "ICARE DolceMente", che ha coinvolto i ragazzi H accompagnati dai compagni di classe in veste di "tutor". Il laboratorio didattico di Pasticceria di comunità "ICARE DolceMente", gestito da un gruppo di volontari, pasticceri professionisti, giovani panettieri, psicologhe e assistenti sociali già impegnati nei percorsi di formazione e di impegno sociale con ICARE, è stato organizzato in via sperimentale con l'obiettivo di avviare nell'estate del 2018 un vero e proprio progetto di produzione di pasticceria di comunità per trasformare le fragilità in opportunità di lavoro. Il laboratorio si è svolto presso la sede ICARE (ex Istituto Santa Rita in piazza san Martino, Via Sannio a Cerreto Sannita). I ragazzi hanno mostrato grande interesse e partecipazione per un progetto "alternativo" nel quale poter esprimere, liberi dagli schemi, la propria creatività e il proprio estro in un contesto di allegra socialità e di integrazione. L'idea della cooperativa è infatti quella di creare con diversi percorsi educativi una nuova cultura del lavoro includendo i soggetti più fragili, avviarli ed inserirli in un contesto lavorativo così da contrastare la marginalità e generare luoghi inclusivi dove tutti siano protagonisti.

Il progetto si propone di aiutare i ragazzi ad acquisire le competenze interculturali, vivendo insieme e nelle nostre differenze, intendendo la diversità come motore e non come freno. È stato stilato un programma in linea con i quattro principi dell'educazione di qualità: "Imparare ad essere", "Imparare a sapere", "Imparare a fare" e "Imparare a vivere insieme".

Destinatari del progetto sono stati gli alunni delle classi del primo biennio e del triennio, con l'intento di favorire l'inclusione attiva.

- La partecipazione nell'ambito della **SETTIMANA DI CONDIVISIONE E DELLA CREATIVITÀ**, come programmato nel PTOF, tutti gli alunni sono stati impegnati dal 16/12/2017 al 22/12/2017 in varie attività tra cui il Cineforum, campionati sportivi, laboratorio creativo.....

Progetto " **GIORNATA DELLA MEMORIA**" 27 Gennaio con la partecipazione dei ragazzi delle due sedi Faicchio e Castelvenere si è tenuto un incontro dibattito, canti, lettura di poesie e allestimento di un laboratorio con esposizione di foto, libri dei campi di sterminio con l'intervento dei vari esponenti di associazioni culturali.

Progetto concorso "I **GIOVANI DELLA CAMPANIA PER L'EUROPA, LA DIETA MEDITERRANEA AMBIENTE E AGRICOLTURA**", i ragazzi si sono cimentati nella ricerca delle tradizioni e prodotti tipici locali legati al territorio. La conclusione del progetto ha visto la realizzazione del video "DIETA MEDITERRANEA MADE IN SANNIO".

- progetto "**alternanza scuola-lavoro**", con possibilità ad alunni con disabilità di svolgere attività lavorativa in ambienti protetti;

- il progetto "**libri in comodato d'uso**" in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;

- progetto **PON SULL'INCLUSIONE E SULLE COMPETENZE DI BASE** che hanno sviluppato moduli di approfondimento della lingua italiana, di matematica di lingua inglese e di scienze motorie. Con il **teatro** gli alunni attraverso lo psicodramma, i balli e i canti sono coinvolti e partecipi all'organizzazione di uno spettacolo finale. Dove hanno potuto cimentarsi in performance motorie, corali e recitate portando in scena lo spettacolo teatrale "L'ultima notte di Bedò" **piece dal contenuto storico-culturale del territorio.**

- **Suola viva seconda annualità** con moduli tecnico-pratici di approfondimento delle scienze degli alimenti, cucina, *bartender*.

- progetti di formazione e **aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento.

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento, informatica, chimica e odontotecnico facilitano il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi diversamente abili hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone

l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, PowerPoint) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria, ricevimento, agenzia turistica simulata e odontotecnico), con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione

ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e nazionale promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio e nazionale, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/18

/Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/18

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

INTEGRAZIONE al P.T.O.F.- PROGETTI CURRICOLARI, EXTRACURRICULARI PER RECUPERO E POTENZIAMENTO

I progetti, che qui si illustrano, **sono stati elaborati coerentemente al RAV, al PdM e al P.T.O.F.** e sono volti ad arricchire i curricoli disciplinari, in coerenza con la normativa vigente. Tali progetti sono stati elaborati nella prospettiva della continuità educativa e didattica che si intende garantire all'alunno in un percorso di apprendimento che mira allo sviluppo armonico della personalità, nonché a promuovere interventi mirati all'acquisizione e/o sviluppo delle competenze di base nella madrelingua in considerazione del fatto che essa è trasversale in tutti i campi del sapere.

Si tratta di attività che consentono agli alunni di fruire di un'offerta formativa ampia e differenziata nel rispetto delle scelte prioritarie operate dalla scuola. Tramite un impegno sia finanziario sia di progettazione ci si impegna in un percorso comune di crescita, di capacità, di ricerca e di volontà di sperimentazione. In particolare, l'implementazione dei **progetti di potenziamento/recupero** deriva da una attenta analisi dei punti di forza e di debolezza emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV), nel quale tra le criticità rilevate si evidenzia il risultato negativo riportato nelle prove INVALSI di Italiano (al di sotto della media nazionale), oltre ad una disomogeneità tra le classi e gli indirizzi di studio. I percorsi, attraverso ascolto, lettura e comprensione di testi di vario tipo, il rafforzamento delle abilità grammaticali risponderanno alle esigenze degli alunni. Gli interventi saranno calibrati in base alle peculiarità ed alle debolezze di ciascuno, utilizzando sia il supporto informatico sia materiali altamente formativi già sperimentati a livello nazionale dal progetto PQM (Piano Nazionale Qualità e Merito) per assicurare ad ogni classe, in ogni parte del Paese, un insegnamento e un apprendimento di qualità.

Obiettivi generali:

- Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità;
- Promuovere il possesso più ampio e sicuro possibile della lingua italiana
- affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive, verificando i risultati ottenuti;
- suscitare interesse e motivazione allo studio delle diverse discipline, in particolare della matematica e dell'italiano, riconoscendo schemi ricorrenti;
- sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Risultati attesi:

- Migliorare il risultato delle prove INVALSI
- Rientrare negli standard a livello Nazionale nelle prove INVALSI
- Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e gli indirizzi di studio
- Favorire il conseguimento di esiti positivi nelle prove di verifica degli alunni
- Pervenire ad un apprendimento personalizzato secondo i propri stili di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha proposto i seguenti criteri quali **indicatori di valutazione**:

Coerenza

- attività progettuali nell'ottica della continuità del processo educativo;
- reale rispondenza ai bisogni espressi dall'utenza, in particolare attraverso interventi di sostegno e di recupero per una lotta efficace contro l'insuccesso scolastico e il disagio;

Efficacia

- dei processi di innovazione che vengono attivati in termini di accrescimento di conoscenze, capacità e competenze dei singoli alunni/gruppo classe;
- cambiamento di atteggiamenti e di comportamenti degli alunni;

Trasferibilità dell'intervento didattico quale futura scelta di politica educativa scolastica attraverso

- la puntuale declinazione di obiettivi, assunzione di responsabilità, risorse umane da coinvolgere e risorse finanziarie da investire.

TITOLO DEL PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI
FUORI DAI GIOCHI <u>-Legalità-</u>	Contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Sensibilizzare, informare e formare gli studenti, gli insegnanti, i genitori sul gioco d'azzardo. Riduzione del fenomeno di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.	Classi quarte
NON PERDIAMOCI DI VISTA (UNICEF) <u>-Legalità-</u>	Prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo.	Tutte le classi

<p>CONOSCERE PER PREVENIRE (QUESTURA DI BENEVENTO) <u>-Legalità-</u></p>	<p>Prevenzione e contrasto ai fenomeni legati alla diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>VERSO LA GIUSTIZIA <u>-Legalità-</u></p>	<p>Sviluppo del sé in una cultura di rispetto delle norme e di fiducia nelle istituzioni democratiche. Favorire una crescita civile ed etica.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE <u>-Legalità-</u></p>	<p>Avvicinare i giovani alle istituzioni. Acquisire consapevolezza del ruolo delle Istituzioni nella vita dei cittadini.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>LA LEGALITÀ ECONOMICA <u>-Legalità-</u></p>	<p>Promuovere negli studenti la cultura della legalità economica e la consapevolezza della convenienza della legalità economica</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE <u><i>"TAM TAM : Ciò che vedo a scuola"</i></u> <u>-Inclusione-</u></p>	<p>Conoscere i fenomeni sociali e culturali; le caratteristiche dello scrivere in stile "giornalistico"; le diverse forme di linguaggio; la trasversalità del sapere</p>	<p>IV ODT</p>
<p>"Musica & movimento: facilitatori di relazioni e di apprendimenti" <u>-Inclusione-</u></p>	<p>assumere determinate posizioni in rapporto allo spazio a disposizione; coordinare il maggior numero di movimenti; fornire risposte motorie in base ad input senso-percettivi; riconoscere e denominare le parti del corpo; partecipare in maniera attiva alle proposte ludiche individuali e di gruppo con il rispetto delle regole.</p>	<p>IV ODT</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE <u><i>"Il mestiere del cinema"</i></u> <u>-Inclusione-</u></p>	<p>Promuovere lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative individuali attraverso una corretta fruizione del codice cinematografico.</p>	<p>Alunni con disabilità, BES e alunni normodotati</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE <u><i>Percorso Nelle Cantine Del "Paese Più Vitato D'Italia"</i></u> <u>-Inclusione-</u></p>	<p>offrire agli studenti attività non strettamente curriculari con ricadute didattiche indirette; far conoscere agli allievi del primo biennio le risorse presenti sul territorio , la loro trasformazione e la loro commercializzazione.</p>	<p>Alunni con disabilità, BES e alunni del biennio IPSEOA</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE <u><i>"L'olio extravergine di oliva: un prodotto, mille risorse"</i></u> <u>-Inclusione-</u></p>	<p>offrire agli alunni, in particolare a quelli con disabilità, attività pratiche.</p>	<p>Classi prime Odontotecnico e Turistico</p>

<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“Un sentiero per tutti”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>facilitare l’acquisizione di competenze di relazione, nonché di competenze operative e cooperative; dare visibilità al territorio della valle telesina; conoscere, valorizzare e proteggere l’ecosistema e le comunità ecologiche.</p>	<p>Alunni con disabilità, BES e alunni del biennio</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“Oltre lo schermo: cineforum diversità e inclusione”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>stimolare, attraverso la riflessione e il dialogo, la comprensione e l’accettazione di differenze comportamentali e culturali; far modificare atteggiamenti e comportamenti errati, abbattendo i pregiudizi;</p>	<p>alunni delle classi prime e delle classi terze e quarte; alunni con disabilità, BES</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“CUCINA 2.0”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>offrire agli studenti delle terze classi e in particolare gli alunni BES, attività volte a facilitare la strutturazione del percorso programmato da presentare all’esame finale ai fini della qualifica professionale.</p>	<p>Alunni delle classi terze dell’IPSEOA</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“Emozion... Arti”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>Compensare difficoltà relazionali che complicano, tra l’altro, il rapporto docente, discente e pari; facilitare forme adeguate di socializzazione; avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune, condiviso e coordinato da un responsabile.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>I CARE Dolce...Mente</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>Promuovere l’interazione e l’integrazione all’interno del gruppo; favorire l’acquisizione di una maggiore autonomia operativa; riconoscere e rispettare le norme del contesto lavorativo; conoscere e svolgere i compiti legati alla propria funzione.</p>	<p>alunni delle classi terze e quarte; alunni con disabilità, BES</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“Percorso di psicomotricità”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>facilitare l’acquisizione di competenze di relazione, nonché di competenze operative e cooperative</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>NON LASCIATECI IN DISPARTE</p> <p><u>“Percorso di trekking”</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>Apprendere le modalità, il regolamento, le tecniche fondamentali del trekking.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>PROGETTO DI INTEGRAZIONE FORMATIVA DELLE ATTIVITA’ LABORATORIALI</p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>porre attenzione alle risorse ed alle le abilità degli alunni disabili per favorire una migliore qualità della vita.</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>BENVENUTO: IN COSA POSSO ESSERTI UTILE?</p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>migliorare le capacità manuali, comunicative creative, in maniera particolare per gli allievi disabili.</p>	<p>Alunni H dell'Indirizzo di Accoglienza Turistica</p>
<p>"Integriamoci"</p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>Favorire l'inserimento degli alunni stranieri all'interno della realtà scolastica e culturale. Sviluppare la motivazione allo studio</p>	<p>Alunni stranieri</p>
<p>LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</p> <p><u>"Musica&movimento: facilitatori di relazioni e di apprendimenti"</u></p> <p><u>-Inclusione-</u></p>	<p>Rafforzare l'identità personale degli alunni; potenziare lo stile cognitivo individuale; attenuare il livello di frustrazione e migliorare l'autostima.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>"MIGLIORA...MENTI" 2^ EDIZIONE</p> <p><u>PON- competenze di base</u></p>	<p>Prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico aiutando gli alunni 'difficili' a vivere positivamente la scuola; incentivare una personale motivazione all'apprendimento; recuperare e sostenere la motivazione valorizzando le competenze e le potenzialità individuate; implementare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>CITTADINANZA EUROPEA - "SIAMO IN EUROPA"</p> <p><u>PON- competenze di base</u></p>	<p>Promuovere azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base attraverso CLIL; strutturare un nuovo orizzonte culturale, etico e civile per ciascuno, ma, soprattutto per i giovani, futuri cittadini europei e cittadini del mondo; rivalutare e potenziare il ruolo dell'Europa affinché diventi patrimonio della coscienza e delle scelte degli adulti e dei giovani.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI – "IO, CITTADINO DIGITALE"</p> <p><u>PON- competenze di base</u></p>	<p>Promuovere azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, rendere consapevoli delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni.</p>	<p>Biennio</p>
<p>"LA ROSA DEI VENTI.....LA NOSTRA BUSSOLA"</p> <p><u>PON-azioni di Orientamento-</u></p>	<p>Aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale e giungere ad assumere una scelta consapevole per elevare la percentuale di successo scolastico, recupero dello svantaggio, eventuale ri-orientamento.</p>	<p>Biennio, classi quinte</p>

<p>“ CIVES”</p> <p><u>PON-Cittadinanza globale-</u></p>	<p>favorire un’educazione che stimoli una comprensione ampia di se stesso e del mondo, offrendo all’alunno elementi per poter contribuire a una società giusta, che si interroghi sulle cause strutturali della povertà e dell’esclusione e che di conseguenza possa fermarle;</p> <p>favorire la crescita di cittadini globali capaci di imparare connettendo, di fare pensando, di convivere riconoscendo, di essere divenendo, di trasformare immaginando.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>INCLUSIONE 2^ EDIZIONE - L'ARTE CHE APRE ALLA VITA... “A SCUOLA DI ESPERTI”</p> <p><u>PON-Inclusione-</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; - Promuovere l’inclusione sociale e contrastare la lotta al disagio attraverso l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico; - Utilizzare linguaggi alternativi, quali teatro, danza, musica per favorire l’integrazione e sviluppare le intelligenze multiple. 	<p>Tutte le classi</p>
<p>LA MIA TERRA: NATURA, STORIA , CULTURA E ARTE</p> <p><u>-PON- valorizzazione del Patrimonio-</u></p>	<p>vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce. Capire le proprie radici attraverso argomentazioni formative, informative e di coinvolgimento degli alunni ad iniziative tese ad acquisire una maggiore consapevolezza sulla consistenza del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo di educarli alla sua valorizzazione e tutela.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>LITERACY E NUMERACY - RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LETTURA E MATEMATICA DEGLI STUDENTI CAMPANI</p> <p><u>-competenze di base-</u></p>	<p>creare una maggiore e costante attenzione nei confronti delle tematiche connesse alla capacità dell’impiego nella vita quotidiana delle conoscenze apprese durante il ciclo della scuola dell’obbligo; fornire un paradigma metodologico, operativo e tecnologico per l’analisi, misurazione ed accrescimento di tali capacità al fine di ridurre nel medio periodo i literacy gap segnalati nella nostra regione; creare una community collaborativa scuola-università orientata a monitorare e ad incrementare le literacy e numeracy performance degli allievi - anche sopra e sotto la “soglia” OCSE-PISA (15/16 anni).</p>	<p>Biennio</p>
<p>CICERONI</p> <p><u>-Potenziamento Storia dell’arte-</u></p>	<p>Sviluppare la curiosità verso i beni del patrimonio artistico culturale e la capacità di lettura di un’opera d’arte e la capacità di riconoscere stili artistici, espressione di specifiche epoche storiche. Produrre una guida turistica di Faicchio ed essere in grado di fare da cicerone nel contesto urbano.</p>	<p>Classi quinte turistico</p>
<p>LABORATORIO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p><u>-Potenziamento Legalità-</u></p>	<p>Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti, valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le istituzioni. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>“DALLA PIGNATTA ALLA” VALORIZZIAMO L’ARTE E L’ENOGASTRONOMIA <u>-Valorizzazione del Patrimonio-</u></p>	<p>stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce; capire le proprie radici attraverso argomentazioni formative, informative.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>“VINCA IL MIGLIORE” <u>-Valorizzazione eccellenze-</u></p>	<p>Gratificare talenti e meriti attraverso leali e sane competizioni con la partecipazione a concorsi e gare.</p>	<p>Individuati in base alle richieste dei singoli concorsi</p>

SCELTE DI METODO

L'approccio metodologico offre la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento:

Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un tema.

Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring, cooperative learning) per svolgere compiti o ricerche utilizzando le risorse messe a disposizione dalle TIC.

Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning.

Apprendimento a classe intera per discussioni e confronti aperti.

Didattica innovativa laboratoriale e utilizzo di strumenti informatici e software specifici.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifica diagnostica mediante griglie di osservazione, prove strutturate e semi-strutturate;
- verifiche in itinere;
- verifica sommativa.

La valutazione, quale momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, testerà la qualità dei metodi e dei materiali, la soddisfazione degli studenti e dell'insegnante, l'efficacia dell'azione formativa.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti è necessario compilare la seguente scheda illustrativa e finanziaria

IIS Faicchio Castelvenere

settore economico indirizzo *turismo*

servizi sociosanitari articolazione *odontotecnico*

servizi per l'*enogastronomia* e l'*ospitalità alberghiera*

PTOF - Scheda illustrativa e finanziaria dei progetti

Sez. 1 – Descrittiva

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

--

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

--

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

--

Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

--

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

--

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

--

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.O.F. e la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Faicchio, _____

Il responsabile del progetto

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale riadattamento in corso d'opera.

Il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevedrà incontri periodici della referente di progetto e del responsabile del monitoraggio con i responsabili di dipartimento, coordinatori ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive.

L'attività strutturata di monitoraggio si baserà su:

- Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori/referenti;
- Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni;
- Rilevazione del livello di soddisfazione degli alunni destinatari dell'intervento;
- Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso ed è corredata agli obiettivi di processo.

La valutazione ha, infatti, come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al fine di attivare eventuali processi di miglioramento. Tenendo presente gli obiettivi prefissati, essa si effettuerà in tre principali momenti: iniziale, intermedio e finale.

In particolare la valutazione iniziale ha una funzione diagnostica, in quanto consente di raccogliere informazioni, dati, elementi utili, per conoscere la situazione di partenza e di effettuare uno studio di fattibilità circa le reali possibilità di realizzare le azioni previste.

La valutazione in itinere consiste nell'accertamento continuo delle singole parti in cui si articola il piano. Essa svolge una funzione orientativa e regolativa in quanto prevede una serie di decisioni relative al lavoro di regolazione dei procedimenti, dei metodi intrapresi, così da favorire l'adozione di eventuali correttivi alla metodologia utilizzata.

La valutazione finale o sommativa si prefigge di valutare la stima dell'impatto cioè degli effetti prodotti sulla base degli indicatori di processo e di risultato prodotti.

Compito del gruppo di progetto sarà la valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV. La valutazione sarà periodica per capire se la pianificazione è stata efficace. Essa si baserà sull'analisi degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON

Piano formazione personale docente

La legge n.107 del 2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche sono realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano e coinvolgono tutti i soggetti professionali (docenti, dirigente, figure di sistema, personale ATA).

La Rete di Formazione Ambito BN05

Le 22 scuole di ogni ordine e grado della Valle Caudina e Valle Telesina hanno costituito una rete d'Ambito per la formazione con scuola Polo il "Liceo Fermi" che coordinerà la formazione in tutto l'Ambito BN05. La rete d'Ambito ha individuato poi le scuole che saranno sede di formazione e le tematiche oggetto della stessa tra quelle indicate dal MIUR. Le attività riguarderanno moduli formativi che si articoleranno in: ore in presenza, ore online ed incontro finale di valutazione.

Tra le Scuole individuate come sede di formazione c'è l'Istituto di Istruzione superiore di Faicchio che ha già ospitato nei precedenti anni scolastici corsi che riguardavano le seguenti tematiche:

1. Alternanza Scuola lavoro
2. Programmazione e valutazione per competenze
3. Lingua Inglese Clil
4. Dalla progettazione alla valutazione per competenze.

Per l'anno scolastico 2018/2019, sentite le necessità formative delle scuole dell'ambito, è stata predisposta la bozza del Piano di formazione docenti.

Alle scuole del secondo ciclo di istruzione sono state assegnate le sottostanti tipologie di corso:

- Progettazione, verifica e valutazione inclusiva
- Didattica innovativa
- Inglese con partecipazione di docenti aventi una certificazione di base B1
- Prevenzione del disagio giovanile

Piano formazione personale non docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA, rispecchiante le finalità educative del PTOF, del RAV e del PdM in modo coerente e funzionale, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze formative centrate sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento attraverso didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi. La misura minima di formazione (in termini di ore) del personale ATA è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche che laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connessi agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Per l'anno scolastico in corso, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, specificate nei tempi e nelle modalità:

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2018/2019	Sicurezza -	Tutto il personale d'Istituto, ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs.n. 81/2008
2018/2019	PRIVACY	Personale d'Istituto, ATA. - in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica Ai sensi del GDPR art. 13 del Regolamento UE n. 2016/279

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli Istituti professionali vantano una consolidata e proficua esperienza per quanto attiene alla metodologia dell'alternanza scuola lavoro (ASL) ex legge 28 marzo 2003, n. 53, e Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e, pertanto, possono reputarsi in tale ambito avvantaggiati rispetto ad altri indirizzi di studio e formazione. La legge 107 del 15 luglio 2015 (art. 33-43) ha potenziato ulteriormente l'offerta formativa in relazione ai percorsi di alternanza scuola lavoro, rendendola di fatto obbligatoria in tutte le scuole secondarie di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione a partire dal terzo anno. La normativa prevede tre modalità di ASL:

- stage formativo;
- azienda formativa simultata (utilizzo piattaforma CONFAO articolato in Tre anni);
- project work (modalità alternativa allo stage che permetta di far svolgere dei lavori commissionati da aziende utilizzando i laboratori presenti nella scuola).

Il nostro Istituto, tenuto conto dell'analisi dei fabbisogni del territorio e delle indicazioni degli organi collegiali, articola tali percorsi in maniera differente a seconda degli indirizzi di studio. La normativa prevede, per il sostenimento dell'esame di maturità, il conseguimento di n° 400 ore di ASL contemplando eccezioni riferibili ai differenti indirizzi. Nella nostra Istituzione scolastica, infatti, sono presenti due indirizzi professionali (Odontotecnico ed Alberghiero) per uno dei quali, nello specifico l'Alberghiero, la normativa prevede esame di qualifica al terzo anno per il sostenimento del quale devono essere svolte obbligatoriamente numero 20 ore di ASL per il primo anno, numero 80 ore per il secondo anno e numero 140 ore per il terzo anno (nel computo delle 400 ore complessive, in vista dell'esame di maturità rientrano solo quelle del terzo anno). L'alternanza è una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del percorso formativo e può divenire il filo conduttore dell'intero percorso scolastico. L'intero processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. Nella fase in aula è previsto un modulo di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro ed un modulo sulle competenze di base al fine di orientare gli allievi in uscita formandoli sui principi di autoimprenditorialità.

Il territorio, in cui insiste l'IIS Faicchio, ha una discreta vocazione turistica ed enogastronomica che, tuttavia, non riesce ad essere valorizzata appieno e a creare occupazione in linea con le potenzialità.

E' necessario, pertanto, insistere sulla formazione degli allievi al fine di consentire loro di prevedere un futuro nel territorio per porsi da traino per l'intera economia locale.

Discorso a parte merita l'indirizzo odontotecnico, per il quale non vi è nell'intera provincia di Benevento un'altra agenzia formativa analoga e, quindi, gli allievi frequentanti godono di una rendita di posizione in un settore dove è molto richiesta la loro figura professionale. Va specificato che al termine del percorso di studio, gli stessi conseguiranno un diploma che gli consentirà di spendersi immediatamente nel mercato

del lavoro. Le attività di ASL previste per i nostri allievi mirano a far acquisire il sapere attraverso il fare in contesti formali e informali di apprendimento. A tal fine, risulta importante la determinazione dei criteri di selezione dei partner che accolgono gli studenti in stage formativi. Le aziende sono scelte in funzione dei rapporti consolidati nel tempo, considerando anche la loro importanza sul territorio. L'attività di ASL non può essere limitata al tessuto imprenditoriale locale per cui sono diverse le esperienze maturate con aziende turistiche, enogastronomiche, odontotecniche prestigiose fuori regione e, nell'ottica della formazione del cittadino europeo, anche internazionali. In tale ottica, l'Alternanza è progettata anche sfruttando le opportunità previste nella programmazione PON 2014/2020 in applicazione delle direttive comunitarie.

La selezione di aziende leader fa sì che i nostri allievi possano beneficiare della supervisione di tutor esterni esperti e di successo.

I tutor scolastici sono scelti preferibilmente tra i docenti dell'area professionalizzante ed hanno il compito di supportare e monitorare il processo formativo degli studenti in accordo con il tutor aziendale. L'attività di ASL è coordinata dal docente Funzione Strumentale, coadiuvato dai tutor scolastici.

La certificazione e valutazione delle competenze acquisite durante le attività di ASL sarà consegnata ove previsto al termine del 3° anno (Alberghiero) in occasione dell'esame di qualifica e/o al termine del 5° anno, contestualmente al rilascio del diploma.

Il percorso di Alternanza è articolato come segue:

INDIRIZZO TURISTICO:

	III	IV	V
Sicurezza nei luoghi di lavoro	12	10	5
N° ore di orientamento e/o attività di aula	30	30	20
N° ore visite aziendali	10	6	10
N° ore di IFS	38	120	40
N° ore di stage in azienda o sul territorio	80		60
Totale	170	156	135

INDIRIZZO ODONTOTECNICO:

	III	IV	V
Sicurezza nei luoghi di lavoro	12		
N° ore di orientamento e/o attività di aula	30	40	40
N° ore visite aziendali		20	20
N° ore di stage in azienda o sul territorio	80	40	100
Totale	142	100	160

I.P.S.E.O.A.**Attività' di alternanza propedeutica all' esame di Qualifica:**

	I	II	III
Sicurezza nei luoghi di lavoro (h)			12
N° ore di permanenza in azienda		80	140
Visite aziendali	20		
Totale	20	80	152

Attività di alternanza propedeutica esame di maturità:

	III	IV	V
Sicurezza nei luoghi di lavoro	12		
N° ore di orientamento e/o attività di aula			20
N° ore di permanenza in azienda	140	140	120
Totale	152	140	140

P.S. La progettazione dell'ASL tiene conto del regime normativo vigente. Nel caso dovessero intervenire modifiche normative, relativamente al raccordo tra il sistema di istruzione professionale (IP) ed il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) i cui criteri e le cui modalità di organizzazione sono definiti nell'ambito degli accordi regionali; si provvederà all'adeguamento del PTOF in materia di alternanza scuola lavoro.

Altre attività di Alternanza Scuola – Lavoro

Le attività di alternanza scuola-lavoro possono essere realizzate anche in risposta a specifiche esigenze espresse dai nostri studenti e finalizzate a favorire il raggiungimento del successo scolastico di ogni allievo, in armonia con le sue specifiche necessità, interesse e inclinazione professionale. A tale scopo, per tutti gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, è possibile organizzare ulteriori e differenti esperienze in alternanza scuola-lavoro, in aggiunta a quelle descritte.

I progetti ASL:

- **LA SCUOLA AL LAVORO E IL LAVORO A SCUOLA (Percorsi ASL in filiera con reti di strutture ospitanti- PON)**
- **THE SCHOOL MEETS THE JOB (Percorsi ASL all'estero - Soggiorno studio-PON)**

obiettivi:

- Ampliare le conoscenze e abilità nella lingua straniera;
- potenziare le competenze comunicative nelle quattro abilità;
- comprendere l'importanza di possedere capacità di mediazione interculturale;
- comprendere messaggi di natura diversa con riferimento alla microlingua;

- Acquisire competenze operative nella lingua straniera in una vasta gamma di contesti sociali e culturali quali lavoro, casa, tempo libero e ambiente;
- Acquisire consapevolezza della ricchezza delle differenze culturali;
- Applicazione in un concreto ambiente di lavoro delle conoscenze, delle metodologie e delle tecniche acquisite durante il percorso formativo;
- Acquisizione delle abilità d'uso sulle attrezzature innovative presenti nell'ambiente di lavoro;
- Acquisizione di esperienza diretta di situazioni reali in ambiente di lavoro.

Alternanza Scuola – lavoro per studenti con P.E.I.

Durante tutto l'anno scolastico, sono inoltre organizzate numerose attività di alternanza scuola lavoro previste dal PEI di alcuni studenti, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri alunni, per i quali l'Istituto predispone progetti educativi individuali che prevedono periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico.

PERCORSI DI INSEGNAMENTO C.L.I.L.

Alla luce di quanto previsto dall'art.7 L.107/2015, sulla valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), l'istituzione scolastica, in ossequio ai regolamenti del 2010 ed al fine di ampliare l'offerta formativa, attua percorsi di metodologia CLIL nelle classi del triennio dell'indirizzo turistico. L'insegnamento CLIL offre agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi diversi e significativi, rendendo così più motivante il suo apprendimento. Consente, inoltre, di educare gli allievi ad un approccio multiculturale e multidisciplinare. Le progettazioni sono delineate dai dipartimenti, ove presente la risorsa professionale, e dalle progettazioni disciplinari.

FINALITA'

L'approccio metodologico - educativo si prefigge il raggiungimento di obiettivi in diverse aree che possono essere così classificate:

AREA CULTURALE

Costruire conoscenza e comprensione interculturale;
Sviluppare abilità di comunicazione interculturale;
Acquisire conoscenze sulle specificità culturali dei paesi vicini;
Introdurre un più ampio contesto culturale.

AREA SOCIO-AMBIENTALE

Preparare all'internazionalizzazione ed in modo particolare all'integrazione;
Migliorare il profilo scolastico.

AREA LINGUISTICA

Migliorare l'obiettivo di competenza linguistica,
Sviluppare le competenze di comunicazione orale;
Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2;
Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali;
Introdurre nel patrimonio linguistico una lingua diversa dalla propria.

REPORT PROVE INVALSI 2017/18

Tra le novità introdotte dalla normativa rispetto alle prove INVALSI, a partire dall'anno scolastico 2017/18 la somministrazione via computer (CBT) sta destando molta attenzione ed è certamente la più rilevante per l'innovazione che rappresenta. Per le classi seconde - secondaria di secondo grado, infatti, già l'anno scorso il questionario studente è stato somministrato tramite computer a tutti gli studenti senza alcun particolare problema. Quest'anno le prove per i ragazzi frequentanti il secondo anno del nostro istituto sono state svolte per la sede di Faicchio nei giorni dall'8 maggio al 11 maggio 2018, per la sede di Castelvenere nei giorni dall'8 maggio al 12 maggio 2018. Da un'analisi generale si evince un ulteriore trend positivo, come nell'anno precedente, dei risultati ottenuti dagli allievi in generale sia in Italiano che in Matematica, si sono raggiunti e superati i livelli della Campania e del Sud Italia per la tipologia di scuola con lo stesso ESCS (indice dello status socio-economico-culturale dello studente), si è ridotto il gap rispetto all'Italia ed in talune classi il valore è in linea con i risultati nazionali.

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 2A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano/Matematica						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Istituzione scolastica		Prova di Italiano				
		Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	Percentuale studenti livello 1	3,2	3,2	2,2	0,0	0,0
	Percentuale studenti livello 2	8,6	10,8	6,5	1,1	0,0
	Percentuale studenti livello 3	3,2	12,9	4,3	3,2	0,0
	Percentuale studenti livello 4	3,2	10,8	7,5	2,2	0,0
	Percentuale studenti livello 5	4,3	6,5	6,5	0,0	0,0

Dalle tabella si evince un distribuzione dei risultati ed in particolare si nota che il 13% dei ragazzi cade nella percentuale studenti di livello 2 per italiano e nella percentuale di studenti di livello 3.

(Spiegazione dei livelli) Dalle descrizione analitica dei livelli, si evidenzia per italiano livello 2 sintetico afferma: “L’allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo.....” si veda l’allegato **ITA_Descrizione_analiticalivelli**. Per matematica il livello 3 sintetico afferma: “L’allievo/a utilizza le abilità di base acquisite nella scuola secondaria di secondo grado e collega tra loro le conoscenze fondamentali.....” si veda l’allegato **MAT_Descrizione_analiticalivelli**.

Passando ad una analisi per materie i risultati più evidenti sono: **ITALIANO**

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 1A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano						
Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano (1b)
BNIS02300V	22,1	43,2	28,4	6,3	0,0	92,2
Campania	19,2	30,2	28,6	16,1	5,9	-
Sud	17,6	27,8	29,7	17,9	7,0	-
Italia	13,1	24,1	31,1	22,3	9,4	-

Si nota che la partecipazione alla prova d’italiano è pari al 92,2% e risulta essere un dato alto rispetto a quello Campano, del Sud e nazionale, in Italiano la percentuale più alta è raggiunta per studenti di livello 2 e livello 3.

Come si evince dal rapporto nazionale invalsi 2017/18, in Italiano nelle classi seconde secondaria di secondo grado le differenze tra le macro-aree, nord centro e sud, si consolidano e si accentuano rispetto al grado scolare precedente. E si evidenzia soprattutto che a far scendere l’area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce soprattutto la **Campania**.

Passando ad una analisi per materie i risultati più evidenti sono: **MATEMATICA**

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 1B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Matematica						
Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica (1b)
BNIS02300V	8,5	26,6	23,4	23,4	18,1	91,3
Campania	31,1	30,5	18,9	11,3	8,2	-
Sud	26,6	29,1	20,3	13,2	10,8	-
Italia	19,5	24,9	22,0	17,4	16,2	-

Si nota che la partecipazione alla prova d'italiano è pari al 91,3% e risulta essere un dato alto rispetto a quello nazionale, in Matematica la percentuale più alta è raggiunta per studenti di livello 2 e livello 3. Si evidenzia anche che una percentuale significativa ha raggiunto i livelli 4 e 5 ma questi valori devono essere analizzati tenendo conto del fattore cheating (letteralmente: barare, imbrogliare) è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI. È stato infatti osservato come in alcuni casi, e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti o da altre fonti (student cheating), oppure ipotizzando che, avendo sostenuto la prova l'ultimo giorno possibile il 12 maggio 2018, abbiano trovato le soluzioni in internet di conseguenza hanno "cambiato in modo significativo il risultato delle prove a livello di classe e di conseguenza a livello d'istituto".

Dal rapporto nazionale Invalsi si hanno le stesse specifiche evidenziate per Italiano, dove vi è sempre un divario tra Nord e Sud anche se minore rispetto l'italiano e le regioni come Campania, Puglia e Calabria influenzano negativamente i risultati.

Ora passiamo ad analizzare i dati in funzione del paese di origine, qui la prima cosa da evidenziare è il numero ridotto di iscritti non Italiani e quindi il valore ha una alta variabilità e si discosta molto dai valori nazionali:

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.

Tavola 3A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine Italiano

Istituto nel suo complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	nativi	22,0	52,5	23,7	1,7	0,0
BNIS02300V	stranieri I gen.	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
BNIS02300V	stranieri II gen.	40,0	40,0	20,0	0,0	0,0
Campania	nativi	38,0	41,7	17,2	2,8	0,3
Campania	stranieri I gen.	83,3	12,5	4,2	0,0	0,0
Campania	stranieri II gen.	52,4	40,5	4,8	2,4	0,0
Sud	nativi	38,0	39,5	18,6	3,5	0,4
Sud	stranieri I gen.	56,3	27,1	12,5	4,2	0,0
Sud	stranieri II gen.	53,9	36,8	6,8	0,9	1,7
Italia	nativi	28,1	38,1	25,4	7,3	1,1
Italia	stranieri I gen.	45,6	32,2	17,8	4,0	0,3
Italia	stranieri II gen.	36,1	36,7	20,2	6,1	0,9

Anche qui possiamo vedere, in giallo sono evidenziati i nativi, gli alunni nati in Italia o all'estero con almeno un genitore nato in Italia, in rosso gli stranieri di I generazione, gli alunni nati all'estero da entrambi i genitori nati all'estero e in verde gli stranieri di II generazione, gli alunni nati in Italia con entrambi i genitori nati all'estero, si evidenzia che i risultati sono significativamente superiori per il livello 2 rispetto alla Campania al sud ed Italia. Per il livello 3 si evince che gli alunni stranieri di II generazione, cioè nati in Italia, raggiungono lo stesso livello nazionale.

Passando alla matematica si nota:

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.

Tavola 3B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine Matematica

Istituto nel suo Complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	nativi	18,22	49,32	16,64	11,24	4,66
BNIS02300V	stranieri I gen.	0	50	50	0	0
BNIS02300V	stranieri II gen.	0	40	48	0	12
Campania	nativi	54,8	33,5	10,1	1,3	0,4
Campania	stranieri I gen.	73,1	15,4	11,5	0,0	0,0
Campania	stranieri II gen.	66,7	23,5	9,8	0,0	0,0
Sud	nativi	51,8	34,8	11,0	2,1	0,4
Sud	stranieri I gen.	57,7	28,9	11,3	1,0	1,0
Sud	stranieri II gen.	68,5	22,8	6,3	2,4	0,0
Italia	nativi	41,1	35,1	16,2	6,2	1,5
Italia	stranieri I gen.	46,3	33,2	15,7	3,5	1,3
Italia	stranieri II gen.	44,6	32,3	16,1	6,2	0,9

Si evidenzia che i risultati sono significativamente superiori per il livello 2 e livello 3 rispetto alla Campania al sud, per l'Italia si ha lo stesso livello. Per il livello 4 si evince un valore anomalo imputabile all'effetto del cheating. I valori per gli stranieri è influenzato dal numero ridotto degli alunni stranieri di I e II generazione iscritti rispetto alla media nazionale.

Analisi dei risultati rispetto alla **regolarità**

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 4A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Regolarità Italiano						
Istituto nel suo Complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (10)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	regolari	22,06	44,54	27,82	5,58	0
BNIS02300V	posticipatari	20	40	20	20	0
Campania	regolari	36,9	41,7	17,3	3,7	0,3
Campania	posticipatari	51,1	36,6	12,4	0,0	0,0
Sud	regolari	37,4	39,1	19,2	3,8	0,6
Sud	posticipatari	47,5	37,0	13,4	2,0	0,2
Italia	regolari	28,5	37,7	25,6	7,1	1,2
Italia	posticipatari	35,0	36,9	21,2	6,3	0,6

Ancora una volta si nota il trend, che vede i risultati nel complesso dei ragazzi regolari, cioè gli alunni che frequentano una classe corrispondente alla loro età anagrafica secondo la normativa vigente, è sopra il livello della Campania e del Sud, e sono in linea con quelli dell'Italia. Per i posticipatari, su 5 alunni 1 ha raggiunto il livello 4, il fatto che, essendo un valore percentuale su una piccola popolazione, risulta ben oltre i risultati in Italia, però ci fa capire che dei 5 ragazzi posticipatari 1 ha raggiunto in percentuale il livello 1, 2 il livello 2 ed 1 il livello 4.

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 4B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Regolarità Matematica						
Istituti Professionali e IeFP statali						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (10)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	regolari	8,68	25,58	18,68	27,16	20
BNIS02300V	posticipatari	0	11,44	77,12	0	11,44
Campania	regolari	53,3	34,3	10,7	1,5	0,3
Campania	posticipatari	66,7	25,3	7,0	0,5	0,5
Sud	regolari	49,7	35,9	11,8	2,3	0,3
Sud	posticipatari	63,1	27,7	7,8	1,3	0,2
Italia	regolari	39,5	35,7	17,1	6,2	1,5
Italia	posticipatari	46,1	32,9	14,3	5,5	1,3

Ancora una volta si nota il trend che vede i risultati nel complesso dei ragazzi regolari, cioè gli alunni che frequentano una classe corrispondente alla loro età anagrafica secondo la normativa vigente e sopra il livello 3 della Campania e del Sud e dell'Italia. Per i posticipatari si nota che un 11% ha raggiunto ha

raggiunto il livello 2 e ben il 77% ha raggiunto il livello 3. Ancora una volta i dati sono stati influenzati dal fattore cheating.

Analisi in funzione al **genere**:

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 5A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Genere Italiano						
Istituto nel suo complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	femmine	27,26	39,88	28,1	4,78	0
BNIS02300V	maschi	20,32	46,48	28,08	5,2	0
Campania	femmine	38,5	39,3	19,6	2,7	0
Campania	maschi	41	41,2	14,4	3	0,4
Sud	femmine	35,4	39,1	21,3	3,7	0,4
Sud	maschi	43,1	38,3	15,3	2,9	0,5
Italia	femmine	26,9	38,1	26,7	7,3	1
Italia	maschi	34,1	36,9	21,7	6,4	0,9

Si può notare che all'interno dell'istituto, in italiano la componente maschile e la componente femminile hanno ottenuto gli stessi risultati che sono superiori nel livello 3 su della Campania che del Sud ed in linea con quelli Italiani.

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 5B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Genere Matematica						
Istituti Professionali e IeFP statali						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	femmine	11,66	18,32	26,2	20,48	23,44
BNIS02300V	maschi	0	41,36	16	29,36	13,36
Campania	femmine	60,3	30,7	8,5	0,5	0
Campania	maschi	53	33,5	11,3	1,7	0,6
Sud	femmine	55,4	33,2	10	1,3	0,1
Sud	maschi	51,3	34,3	11,3	2,6	0,6
Italia	femmine	45,2	35,2	14,6	4,1	0,9
Italia	maschi	39,4	34,2	17,3	7,3	1,8

Si nota che il 26% delle ragazze raggiunge il livello 3, ma anche qui i fattori che influenzano il risultato sono il numero delle ragazze iscritte e il fattore di cheating; i valori risultano più alti rispetto alla Campania al Sud e l'Italia. Per i ragazzi risulta il 41% nel livello 2.

Analisi in funzione dell'ESCS l'indice di background socio-economico-culturale ottenuto attraverso il questionario studente:

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 6A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Quartili ESCS Italiano						
Istituto nel suo complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (3)(4)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	ESCS basso	28,28	48,28	16,58	6,86	0
BNIS02300V	ESCS medio-basso	20	40	40	0	0
BNIS02300V	ESCS medio-alto	30	30	20	0	0
BNIS02300V	ESCS alto	19,08	45,72	30,2	5,1	0
Campania	ESCS basso	43	38,6	15,4	3	0
Campania	ESCS medio-basso	39,1	44,9	14,5	0	1,5
Campania	ESCS medio-alto	37	42,5	17,8	2,7	0
Campania	ESCS alto	35,7	42,4	18,4	3,5	0
Sud	ESCS basso	42,3	37,9	16,8	2,7	0,3
Sud	ESCS medio-basso	39,4	41,8	18,2	0	0,6
Sud	ESCS medio-alto	36,3	38,1	20,8	3,6	1,2
Sud	ESCS alto	34,7	41,2	19,3	4,6	0,3
Italia	ESCS basso	34,8	37,3	22,2	5,2	0,7
Italia	ESCS medio-basso	31,2	38,8	21,7	7,6	0,7
Italia	ESCS medio-alto	26,8	37,1	27,2	7,6	1,4
Italia	ESCS alto	25,9	36,2	28,1	8,6	1,2

Attraverso il confronto dei vari livelli di ESCS, in Italiano il livello in cui si ha la percentuale maggiore è sempre il 2, gli altri valori non si discostano molto dai dati regionali e nazionali. Inoltre, l'influenza dei risultati è determinato dalla poca varietà del ECSC familiare, si ipotizza che nella scuola sia alto il numero di alunni con un ESCS basso.

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 6B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Quartili ESCS Matematica						
Istituto nel suo complesso						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (3)(4)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	ESCS basso	12,28	23,42	24,28	20	20
BNIS02300V	ESCS medio-basso	0	30	10	20	40
BNIS02300V	ESCS medio-alto	10	30	20	0	20
BNIS02300V	ESCS alto	5,18	20,86	21,66	38,14	14,16
Campania	ESCS basso	59,2	28,6	10,9	1,3	0
Campania	ESCS medio-basso	54,6	28,8	15,2	1,5	0
Campania	ESCS medio-alto	55,6	36,1	8,3	0	0
Campania	ESCS alto	47,6	39,9	9,9	1,5	1,1
Sud	ESCS basso	55,7	31,7	11,1	1,3	0,2
Sud	ESCS medio-basso	53,2	31,7	13,3	1,3	0,6
Sud	ESCS medio-alto	46,6	39,9	11	1,8	0,6
Sud	ESCS alto	47,5	36,9	11,8	3,4	0,4
Italia	ESCS basso	44,4	34,7	15,6	4,5	0,9
Italia	ESCS medio-basso	42,1	34,5	14,1	8	1,4
Italia	ESCS medio-alto	36,5	36,6	17,8	7,4	1,7
Italia	ESCS alto	36,7	35,3	19,1	7	2

Attraverso il confronto dei vari livelli di ESCS, in Matematica il livello in cui si ha la percentuale maggiore è sempre il 2 e 3, gli altri valori si discostano molto dai dati regionali e nazionali, dovuti al fattore di cheating.

Riassumendo, possiamo concludere che i risultati delle prove per la nostra scuola, analizzando i risultati in funzione dei vari aspetti (genere, ESCS, regolarità, origine) evidenziano un trend di crescita sia in Italiano che Matematica, rispetto alla Campania e al Sud ed il raggiungimento del livello nazionali. **Il livello raggiunto per l'italiano è 2. Per la Matematica, il livello raggiunto è 2.**

Report Invalsi 2017/2018

PERCHÉ L'INVALSI

Restituzione risultati alunni I superiore che hanno sostenuto la prova in III media

Restituzione risultati alunni II Superiore

Prove INVALSI a.s. 2018/2019

II classi

- maggio 2019: prove invalsi italiano matematica
alunni coinvolti 88 (33 Faicchio; 55 Castelvenero)

V classi

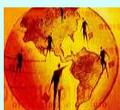
- marzo 2019: prove invalsi italiano,
matematica e inglese 107 (46 Faicchio; 61 Castelvenero)



Indagini internazionali e nazionali: diversi obiettivi

Indagini internazionali: di sistema

- offrono dati sulle prestazioni degli studenti comparabili a livello internazionale;
- permettono di individuare punti di forza e di debolezza del proprio sistema scolastico;
- ricercano fattori antecedenti e correlati del profitto scolastico (e in che misura operano nello stesso modo in diversi contesti)...



Le finalità delle rilevazioni INVALSI

Fornire alle scuole:

- una FOTOGRAFIA dei LIVELLI MEDI sugli apprendimenti di italiano e matematica.
- uno strumento di confronto a livello nazionale, a livello di macro-area, a livello regionale;



Le finalità delle rilevazioni INVALSI

Fornire alle scuole:

- uno strumento di confronto con scuole che hanno un background socio-economico e culturale simile (valore aggiunto della scuola);
- uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro e individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche nelle discipline oggetto della rilevazione;

Scopo delle misurazioni

NON Valutare!!!

- Le prove INVALSI hanno lo scopo principale di **misurare** i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali: l'italiano e la matematica.
- **Perché italiano e matematica?** La letteratura dimostra che la conoscenza in alcune discipline fondamentali (italiano, matematica) ha un ruolo di primo piano nell'avanzamento individuale e dell'intera società.
- Gli ambiti oggetto di misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola.

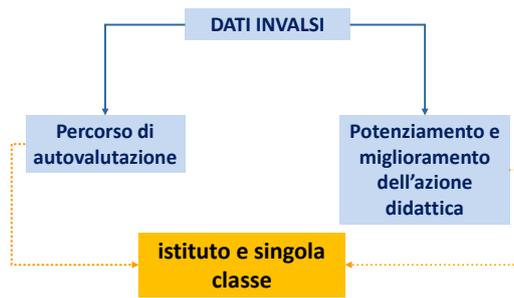


Potenzialità prove Invalsi

Rispetto al "contratto didattico" che si definisce tra docenti e alunni, i test standardizzati sono impersonali e possono essere usati per l'autovalutazione:

- esplicitando agli **studenti** i nuclei e/o i processi a cui determinati quesiti fanno riferimento, i docenti permettono loro di **comprendere quali siano i loro punti deboli e i loro punti di forza**, di diventare consapevoli della loro preparazione, ma soprattutto del lavoro da farsi (processi di natura meta-cognitiva);
- esplorando uno o più nuclei fra quelli trattati da INVALSI, l'**insegnante può cogliere l'occasione per ricomporre conoscenze pregresse e magari aprire la strada per nuove.**

Uso dei dati INVALSI



Un capovolgimento di prospettiva:

Passare da:

Cosa devo fare per preparare le Prove Invalsi

il mio percorso di insegnamento piegato al fine del miglioramento nelle prove Invalsi

a:

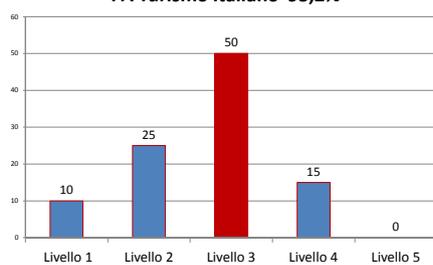
Come posso usare le Prove Invalsi

le prove Invalsi utilizzate per il miglioramento del mio percorso di insegnamento

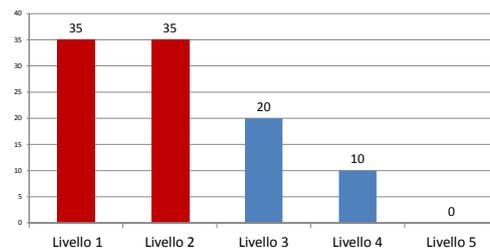
Novità per l'A.S. 2018/19 è la restituzione dei dati per le classi prime che fanno riferimento agli alunni che hanno sostenuto la prova INVALSI in 3 Media

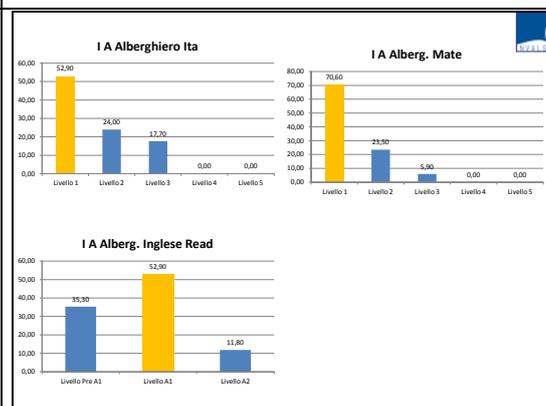
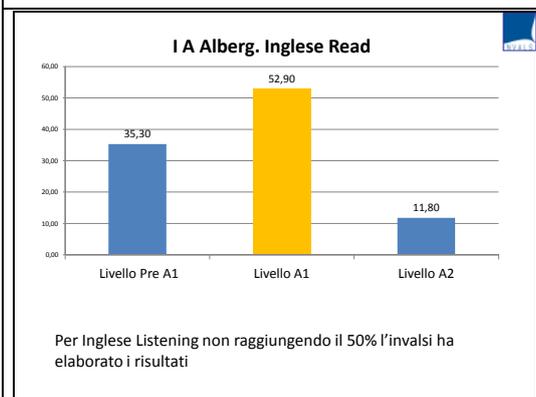
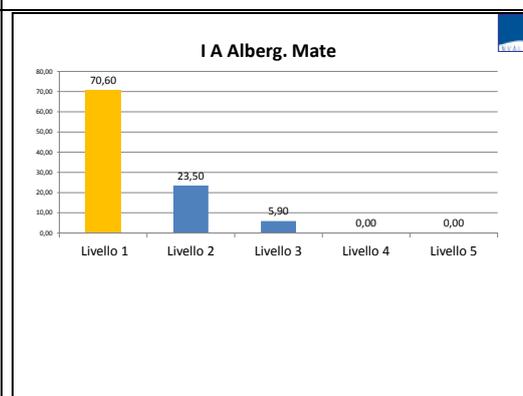
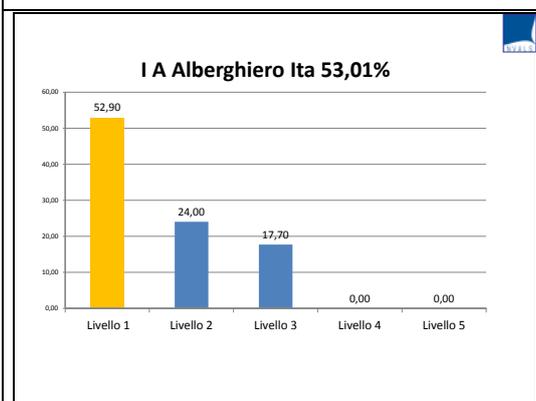
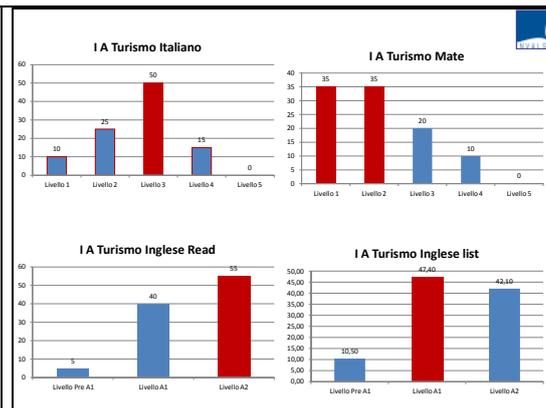
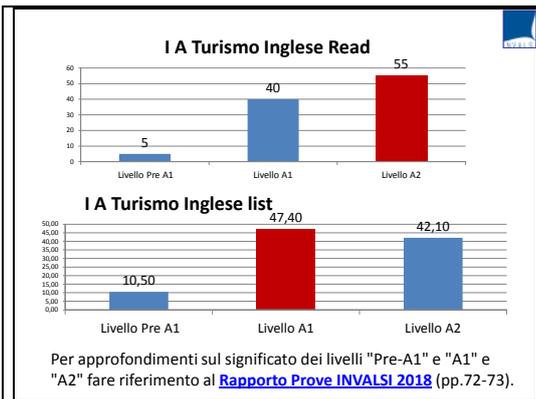
Situazione classi I

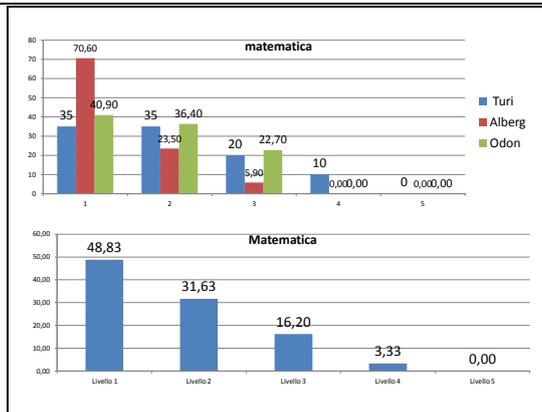
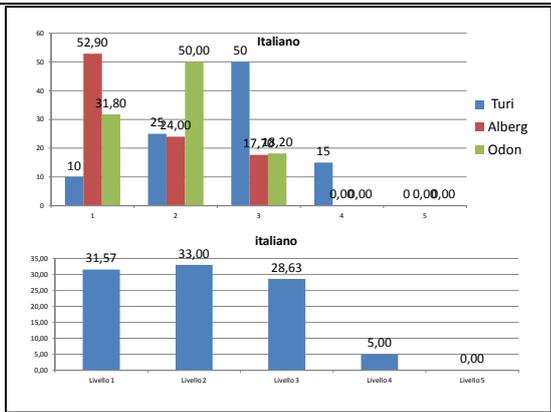
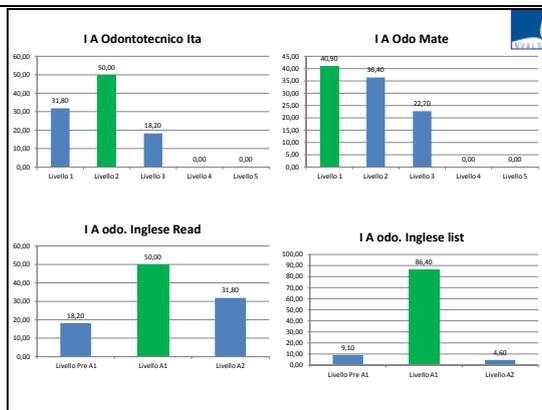
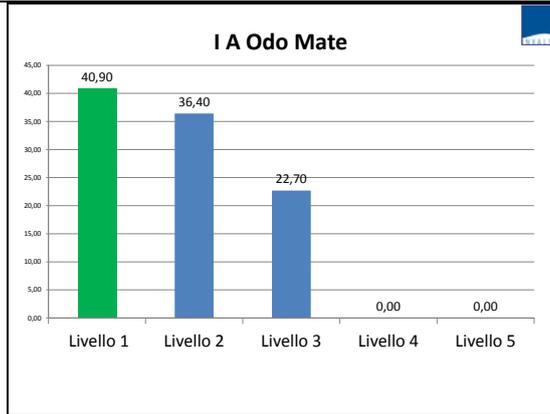
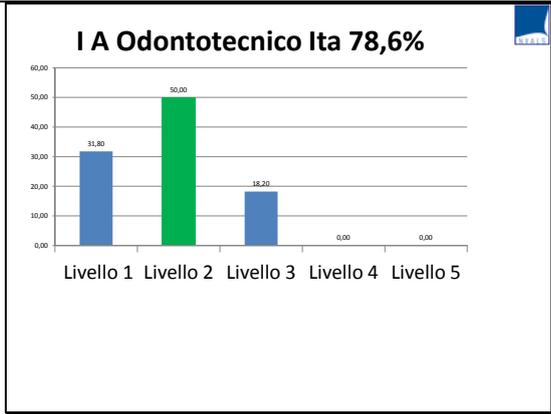
I A Turismo Italiano 95,2%

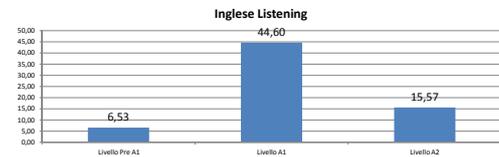
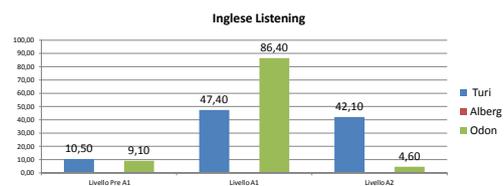
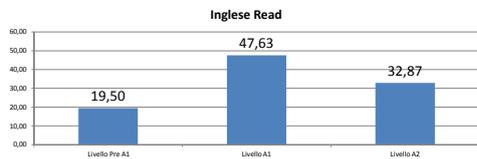


I A Turismo Mate









Per la classi I^AB e I^AC del IPSEO di Castelvenere l'INVALSI non ha restituito risultati

I dati forniti per la classe II grado sono calcolati come stima in base ai punteggi ottenuti alle prove INVALSI del livello scolastico precedente. Pertanto, per la classe I sec. di II grado i punteggi medi di una classe sono calcolati aggregando (ove disponibili) i punteggi degli stessi studenti di quella classe III sec. di I grado alle prove INVALSI. Il collegamento alunno per alunno è stato effettuato tramite il codice SIDI. Si restituisce il punteggio medio di classe in ingresso solo se la percentuale di copertura per gli alunni di quella classe è risultata superiore al 50%; si restituisce il punteggio medio di scuola in ingresso solo se la percentuale di copertura per gli alunni di quella scuola nel complesso è risultata superiore al 50%.

NB: la copertura è influenzata da eventuali SIDI non corretti e dalla effettiva presenza degli alunni alle prove INVALSI. Inoltre va considerato che gli alunni ripetenti non possono aver sostenuto la prova.

Presentazione dei livelli raggiunti nelle prove INVALSI dalla scuola



Novità prove INVALSI A.S. 2017/18 la somministrazione via computer (CBT)

Faicchio dall'8 maggio al 11 maggio 2018
Castelvenere dall'8 maggio al 12 maggio 2018

Novità prove **INVALSI A.S. 2017/18** la somministrazione via computer (**CBT**)

Faicchio dall'8 maggio al 11 maggio 2018
Castelvenere dall'8 maggio al 12 maggio 2018

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.					
Tavola 2A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano/Matematica					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Istituzione scolastica	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	8,6	10,8	6,5	1,1	0,0
	3,2	13,9	4,3	3,2	0,0
	3,2	10,8	7,5	2,3	0,0
	4,3	6,5	6,5	0,0	0,0

Dalle tabella si evince un distribuzione dei risultati ed in particolare si nota che il **13%** dei ragazzi cade nella percentuale studenti di **livello 2 per italiano** e nella percentuale di studenti di **livello 3 per matematica**

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 1A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano						
Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Detaillo territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano (1a)
BNIS02300V	22,1	43,2	28,4	6,3	0,0	92,2
Campania	19,2	30,2	28,6	16,1	5,9	-
Sud	17,6	27,8	29,7	17,9	7,0	-
Italia	13,1	24,1	31,1	22,3	9,4	-

la **partecipazione** alla prova d'italiano è pari al **92,2%** in Italiano % più alta **livello 2** e livello 3

Confrontando si nota come i ns risultati siano **superiori** a quelli della **Campania** e del **sud** ma ancora **inferiori** rispetto a quelli **nazionali**

Dal rapporto nazionale invalsi 2017/18 si evidenzia che a far scendere l'area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce la **Campania**

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica BNIS02300V. Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde.						
Tavola 1B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Matematica						
Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Detaillo territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica (1b)
BNIS02300V	8,5	26,6	23,4	23,4	18,1	91,3
Campania	31,1	30,5	18,9	11,3	8,2	-
Sud	26,6	29,1	20,3	13,2	10,8	-
Italia	19,5	24,9	22,0	17,4	16,2	-

Partecipazione prova di **Matematica** è pari al **91,3%** più alta della media nazionale

Matematica la percentuale più alta è raggiunta per studenti di **livello 2** e **livello 3**

Si evidenzia anche che una percentuale significativa ha raggiunto i **livelli 4 e 5** ma questi valori devono essere analizzati tenendo conto del fattore **cheating**

Elevata percentuale di risposte corrette
Bassa variabilità della percentuale di risposte corrette all'interno dell'unità minima di aggregazione
Bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item
Basso tasso di mancate risposte
Fanno pensare ad un **comportamento anomalo**

Possiamo chiederci: gli stranieri influenzano i risultati?

Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	nativi	22,0	52,5	23,7	1,7	0,0
BNIS02300V	stranieri I gen.	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
BNIS02300V	stranieri II gen.	40,0	40,0	20,0	0,0	0,0
Campania	nativi	38,0	41,7	17,2	2,8	0,3
Campania	stranieri I gen.	83,3	3,3	4,2	0,0	0,0
Campania	stranieri II gen.	52,4	40,5	1,5	2,4	0,0
Sud	nativi	38,0	39,5	18,6	3,5	0,4
Sud	stranieri I gen.	56,3	37,7	12,5	4,2	0,0
Sud	stranieri II gen.	53,9	36,8	5,5	0,9	1,7
Italia	nativi	28,1	38,1	25,4	7,3	1,1
Italia	stranieri I gen.	45,6	32,2	17,8	4,0	0,3
Italia	stranieri II gen.	36,1	35,7	20,2	6,1	0,9

I risultati per i **nativi** sono significativamente superiori per il **livello 2** rispetto alla **Campania al sud ed Italia**.

Per il **livello 3** si evince che gli alunni **stranieri di II generazione**, cioè nati in Italia, raggiungono lo stesso livello nazionale

Per gli alunni **stranieri di I generazione**, si nota che il 50% ha raggiunto il **livello 4**, tale dato però non ha valenza perché il numero di **stranieri** di I generazione iscritte nelle nostre seconde è **un numero molto piccolo**.

Possiamo affermare che più del **50% degli alunni italiani** si distribuisce nel **livello 2** e il **25%** nel **livello 3**, ma nel contempo la % di ragazzi del 1, 4 e 5 livello sono inferiori a quelli della Campania del sud e dell'Italia

Gli **stranieri di II generazione**, il 40% raggiungono il **livello 2**

Riepilogando gli **stranieri non influenzano i risultati della scuola e si ipotizza che il livello in Italiano raggiunto sia il livello 2**

Per matematica

Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	nativi	18,22	49,32	16,64	11,24	4,66
BNIS02300V	stranieri I gen.	0	50	50	0	0
BNIS02300V	stranieri II gen.	0	40	48	0	12
Campania	nativi	54,8	33,5	10,1	1,3	0,4
Campania	stranieri I gen.	73,1	15,4	11,5	0,0	0,0
Campania	stranieri II gen.	66,7	23,5	9,8	0,0	0,0
Sud	nativi	51,8	34,8	11,0	2,1	0,4
Sud	stranieri I gen.	57,7	28,9	11,3	1,0	1,0
Sud	stranieri II gen.	68,5	22,8	6,3	2,4	0,0
Italia	nativi	41,1	35,1	16,2	6,2	1,5
Italia	stranieri I gen.	46,3	33,2	15,7	3,5	1,3
Italia	stranieri II gen.	44,6	32,3	16,1	6,2	0,9

Si evidenzia che i risultati sono significativamente **superiori** per il **livello 2 e livello 3 rispetto alla Campania al sud**, per l'Italia si ha lo stesso **livello**. Per il **livello 4** si evince un valore anomalo imputabile all'effetto del **cheating**. I valori per gli stranieri è influenzato dal numero ridotto degli alunni stranieri di I e II generazione iscritti

Risultati in funzione alla regolarità

Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (10)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	regolari	22,06	44,54	27,82	5,58	0
BNIS02300V	posticipatari	20	40	20	20	0
Campania	regolari	36,9	41,7	17,3	3,7	0,3
Campania	posticipatari	51,1	36,6	12,4	0,0	0,0
Sud	regolari	37,4	39,1	19,2	3,8	0,6
Sud	posticipatari	47,5	37,0	13,4	2,0	0,2
Italia	regolari	28,5	37,7	25,6	7,1	1,2
Italia	posticipatari	35,0	36,9	21,2	6,3	0,6

I risultati nel complesso dei ragazzi regolari, cioè gli alunni che frequentano una classe corrispondente alla loro età anagrafica secondo la normativa vigente, è **sopra** il livello 2 della **Campania e del Sud**, e sono in **linea** con quelli dell'**Italia**.

Regolarità per matematica

Istituto/Detaillo territoriale	Aggregazione (10)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	regolari	8,68	25,58	18,68	27,16	20
BNIS02300V	posticipatari	0	11,44	77,12	0	11,44
Campania	regolari	53,3	34,3	10,7	1,5	0,3
Campania	posticipatari	66,7	25,3	7,0	0,5	0,5
Sud	regolari	49,7	35,9	11,8	2,3	0,3
Sud	posticipatari	63,1	27,7	7,8	1,3	0,2
Italia	regolari	39,5	35,7	17,1	6,2	1,5
Italia	posticipatari	46,1	32,9	14,3	5,5	1,3

I ragazzi regolari hanno raggiunto una percentuale **superiore al livello 2 della Campania e del Sud** e dell'Italia. Per i **posticipatari** si nota che un 11% ha raggiunto il livello 2 e ben il **77% ha raggiunto il livello 3**.
Ma anche qui i dati sono influenzati dall'effetto di **cheating**.

Risultati in base al genere

Istituto/Detaillo territoriale	Aggregazione	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	femmine	27,26	39,88	28,1	4,78	0
BNIS02300V	maschi	20,32	46,48	28,08	5,2	0
Campania	femmine	38,5	39,3	19,6	2,7	0
Campania	maschi	41	41,2	14,4	3	0,4
Sud	femmine	35,4	39,1	21,3	3,7	0,4
Sud	maschi	43,1	38,3	15,3	2,9	0,5
Italia	femmine	26,9	38,1	26,7	7,3	1
Italia	maschi	34,1	36,9	21,7	6,4	0,9

la componente **maschile** e la componente **femminile** hanno ottenuto gli stessi risultati che risultano essere **superiore nel livello 2 della Campania** che del **Sud** ed in linea con quelli Italiani

Risultati Genere matematica

Istituto/Detaillo territoriale	Aggregazione	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	femmine	11,66	18,32	26,2	20,48	23,44
BNIS02300V	maschi	0	41,36	16	29,36	13,36
Campania	femmine	60,3	30,7	8,5	0,5	0
Campania	maschi	53	33,5	11,3	1,7	0,6
Sud	femmine	55,4	33,2	10	1,3	0,1
Sud	maschi	51,3	34,3	11,3	2,6	0,6
Italia	femmine	45,2	35,2	14,6	4,1	0,9
Italia	maschi	39,4	34,2	17,3	7,3	1,8



Si nota che il 26% delle ragazze raggiunge il livello 3, ma anche qui i fattori che influenzano il risultato sono il numero delle ragazze iscritte e il fattore di cheating, i valori risultano più alti rispetto alla Campania al Sud e l'Italia. Per i ragazzi risulta il 41% nel livello 2.

Analisi in funzione dell'ESCS l'indice di background socio-economico-culturale

Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (3)(4)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNIS02300V	ESCS basso	28,28	48,28	16,58	6,86	0
BNIS02300V	ESCS medio-basso	20	40	40	0	0
BNIS02300V	ESCS medio-alto	30	30	20	0	0
BNIS02300V	ESCS alto	19,08	45,72	30,2	5,1	0
Campania	ESCS basso	43	58,6	15,4	3	0
Campania	ESCS medio-basso	39,1	44,9	14,5	0	1,5
Campania	ESCS medio-alto	37	42,5	17,8	2,7	0
Campania	ESCS alto	35,7	42,4	18,4	3,5	0
Sud	ESCS basso	42,3	37,9	16,8	2,7	0,3
Sud	ESCS medio-basso	39,4	41,8	18,2	0	0,6
Sud	ESCS medio-alto	36,3	38,1	20,8	3,6	1,2
Sud	ESCS alto	34,7	41,2	19,3	4,6	0,3
Italia	ESCS basso	34,8	37,3	22,2	5,2	0,7
Italia	ESCS medio-basso	31,2	38,8	21,7	7,6	0,7
Italia	ESCS medio-alto	26,8	37,1	27,2	7,6	1,4
Italia	ESCS alto	25,9	36,2	28,1	8,6	1,2



Riassumendo possiamo concludere che i risultati delle prove per la nostra scuola, analizzando i risultati in funzione dei vari aspetti: genere, ESCS, regolarità, origine si può ipotizzare un trend di crescita sia in Italiano che Matematica, rispetto la Campania e il sud e il raggiungimento del livello nazionali. Il livello raggiunto per l'italiano il è il 2. Per Matematica il livello raggiunto è il 2 tenendo conto dell'effetto di cheating

Obiettivi da raggiungere

- Rilevare una tendenza positiva nei risultati di matematica e italiano nelle prove nazionali che avvicini ai dati alle medie di riferimento;
- Ridurre la varianza tra le classi;
- Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

